

AZIONE TEATRALE e ILLUSTRATIVA

1- IL LABIRINTO COME METAFORA DELLA VITA

TESEO (Pierpaolo Mandolesi 1BG)

Ateniesi, non dovete più temere.

Ogni nove anni sette dei nostri giovani e sette fanciulle sono stati sacrificati all'orrendo Minotauro. Ma io, Teseo, figlio di Egeo, sono penetrato nel cuore oscuro del Labirinto, ed ho ucciso il mostro.

Dovrete ancora vigilare, perché sono già all'opera i costruttori dei nuovi labirinti.

Li faranno più belli e luminosi, e senza porte, perché i giovani possano entrarvi senza alcuna paura.

Per questo io vi condurrò in quelle stanze intricate e vi mostrerò il cammino che ho percorso per diventare uomo.

Questa ragazza ci accompagnerà. Senza il suo amore non sarei mai uscito dal labirinto.

ARIANNA (Patrizia Antolini 1CG)

Sì, Ateniesi. Io, Arianna, figlia di Minosse e Pasifae, ho dato a Teseo il Filo che lo ha guidato nel Labirinto e ricondotto alla luce.

Venere-Afrodite me l'aveva donato come pegno d'amore per lui. In quel gomitolino essa ha riposto il sapere degli dei, perché l'amore congiunto al sapere potesse guidarci nel labirinto della vita e dell'adolescenza.

TESEO : *Ma ora venite, è tempo di entrare.*

COMMENTI E ILLUSTRAZIONI (Alunni e docenti)



1-Il labirinto è una metafora della nostra vita. E' una sorta di percorso iniziatico che conduce l'uomo al centro della sua realtà interiore, dove incontra la bestia con cui deve combattere per diventare pienamente uomo.



2-Il labirinto del mito cretese, il labirinto romano e quello medievale sono formati da un'unica via che si avvolge come le spire del serpente; si avvicina al centro e poi se ne allontana, ma alla fine lo raggiunge.



3- Nelle cattedrali medievali percorrere in preghiera il labirinto equivaleva ad un pellegrinaggio simbolico a Gerusalemme.



4-In questi altri labirinti, invece, pieni di biforcazioni e vicoli ciechi, c'è il rischio di perdersi. Non bastano più le sole forze dell'uomo, occorre una guida e un filo conduttore. Il labirinto diventa il luogo della perdizione, dell'errore, del mistero e dell'avventura.

L'uomo costruisce continuamente labirinti

PANNELLI DELLA MOSTRA: PIANTA CENTRO STORICO DI FERMO, GIARDINI, GIOCO DELL'OCA, videogiochi, RETE INFORMATICA, IL CERVELLO.



LABIRINTI IN FORMA DI CITTA' PER ABITARE E LAVORARE.
LABIRINTI PER GIOCARE, IN FORMA DI GIARDINO, GIOCO DELL'OCA, VIDEOGIOCO.
LABIRINTI PER COMUNICARE IN FORMA DI RETE INFORMATICA.
Forse è il suo stesso CERVELLO, con le sue volute, a fornire il modello interiore.

